



MCY 80

Sogno e concretezza

Forte, elegante, marino: è lo stile Monte Carlo Yacht declinato nella taglia 24 metri. La presentazione in anteprima del nuovo 80 piedi in una serata di gala presso il cantiere di Monfalcone. "Siamo partiti da un foglio bianco ed era facile andare in qualsiasi direzione" - spiega Carlo Nuvolari dello studio Nuvolari Lenard - "oggi, dopo aver consolidato un nuovo stile, abbiamo dovuto confrontarci con esso e al contempo essere innovativi". Nasce da queste premesse forti il nuovo MCY 80 presentato in anteprima mondiale in un evento privato presso la sede del cantiere Monte Carlo Yachts di Monfalcone. Una serata di gala per far

ammirare la barca, ma anche il cantiere, perché oggi il cliente non acquista semplicemente un oggetto, ma l'affidabilità e il valore nel tempo che il costruttore sa esprimere. "Il nuovo 80' si colloca idealmente tra il pluripremiato MCY 76 e l'86 piedi e rappresenta appieno la nostra visione e incarna la nostra strategia", ha spiegato la presidente dell'azienda Carla Demaria in un'affollatissima conferenza stampa. Sogno e insieme concretezza, come la stessa barca. Forme definite - moderne ed eleganti, ma lontane dal minimalismo - e sapiente uso della luce e degli spazi sono i caratteri distintivi del nuovo 24 metri. Il segno dominante è quella che possiamo definire comfort experience, il mix offerto dalla sensazione di volumi di una barca più grande, il piacere della cura dei particolari, il gusto e l'eleganza delle finiture. "Ma è uno yacht vero" - precisa orgogliosamente la Demaria - "nato e pensato per navigare e senza forzature in funzione dell'abitabilità". Né una villa, né un'auto, sintetizzano i designer. Lo spazio e le sue molteplici fruizioni sono modellati all'uso dell'armatore e dei suoi ospiti, dunque, ma mai a scapito delle prestazioni. Eppure lo spazio, ci ripetiamo, è davvero tanto. Muovendosi negli esterni, è immediata la sensazione di avere a disposizione tre differenti yacht, perfettamente autonomi, secondo le diverse aree dove si sceglie di collocarsi fra la prua, la poppa e l'ampissimo fly bridge. Quest'ultimo è una peculiarità della gamma ed è completato da una spaziosa zona bar e da un'area per le chaise longue, oltre a poter essere corredato di una Jacuzzi e da un top in carbonio con soft-top comandato elettricamente. Anche su questo modello viene mantenuta

la caratteristica funzionalità del ponte portoghese, che nessuno yacht di queste dimensioni può cantare. Offre un comodo accesso alla prua dove si trova una zona più intima, perfettamente attrezzata con due grandi divani e altrettanti tavoli che all'occorrenza, grazie a una serie di schienali reclinabili, diventano dei prendisole vista mare. E per l'atmosfera serale intorno alle sedute ci sono le tipiche luci a led a scomparsa di Monte Carlo Yacht. Poi c'è lo spazio tradizionale del ponte principale, a poppa, che ospita un grande tavolo in teak e un divano lineare. Un senso immediato di spaziosità pervade anche l'interno, con il salone, permeato di luce naturale e in comunicazione con l'esterno sia a poppa sia sui lati, che offre una vista in continuità con il mare. Alla cucina, che si trova su un piano ribassato,

si accede alla plancia. Scendendo le scale che portano alle cabine si trova una comoda day toilette, che serve anche una delle due cabine ospiti a letti gemelli. A prua c'è la spaziosa vip cabin, mentre quella armatoriale si trova a centro barca e ne occupa tutta la larghezza. Rimarchevole lo spazio del bagno e del guardaroba. Gli arredi sono leganti e curati nei dettagli e impreziositi da elementi in pelle e pietra, con componenti di Hermes, Armani Casa e Minotti. Proprio questi elementi sono stati i protagonisti della prima parte della serata di gala, grazie a un allestimento dell'area dove è stato offerto il cocktail di benvenuto, che ha consentito agli ospiti di ammirarli e toccare con mano i materiali proposti in una infinita varietà di "mattonelle". Dopo la cena, finalmente la barca è spuntata dal buio per essere illuminata in un caleidoscopio di luci e salutata dalle romanze cantate dal tenore Cristiano Cremonini e dalla soprano Simona Ferrari. Poi ha iniziato a girare a 360°, praticamente nello spazio della sua lunghezza, dimostrando l'agilità di manovra in spazi anche molto ristretti. Ancora sogno e concretezza. "Uno yacht nel quale si possono riconoscere sia gli stili della famiglia, sia una sua personalità" - ci ha detto Dan Leo-

Scheda tecnica

Architettura navale & engineering: Monte Carlo Yachts - Exterior & interior design: Nuvolari Lenard - Lunghezza fuori tutto: m 24,62 - Baglio massimo: m 6,15 - Immersione: m 1,85 - Dislocamento: t 56 (Dry) - Velocità massima: 29-30 nodi - Carburante: 6.000 litri - Acqua: 1.200 litri.

nard - che nasce dal contatto diretto con gli armatori. "MCY ci mette a disposizione tutti gli strumenti per gestire al meglio la nostra libertà creativa" - spiega il designer - "inclusa la possibilità di incontrare e parlare con i clienti per trarre ispirazione da loro". L'80 è il sesto yacht della collezione Monte Carlo Yacht in sei anni, "risultato che evidenzia le capacità di investire in ricerca e sviluppo dell'azienda" - aggiunge Demaria. 10 milioni gli investimenti stanziati quest'anno. Dopo un lustro di crescita irrefrenabile, il costruttore di Monfalcone vedrà raggiungere i 400 dipendenti al termine del 2016. Erano 250 tre anni fa. L'anteprima della barca, come dicevamo, è anche l'occasione per visitare il cantiere navale. È una struttura all'avanguardia, che comprende un totale di 18.000 metri quadrati coperti. Di recente, il sito produttivo è stato ampliato di ulteriori 3.000 metri quadrati, includendo una nuova cabina di verniciatura per large yacht, con una lunghezza lineare di oltre 60 metri. "La nostra è una struttura che risponde alle esigenze di flessibilità, che è il grande valore di MCY, e guarda ai futuri piani industriali e di sviluppo", ci dice in conclusione l'amministratore delegato Fabrizio Iarrera.

Info: www.montecarlo-yachts.it

Nero

